



PROGRESSIONI ECONOMICHE, LA MAGGIORANZA DEL TAVOLO HA DATO L'OK AD UN ACCORDO AL RIBASSO MOBILITÀ: FUMATA NERA

A tutte le lavoratrici ed i lavoratori del MiC

Cara/o collega,

nella riunione del tavolo nazionale convocata per oggi **l'Amministrazione in accordo con FP CGIL, UIL PA e USB** ha deliberato una scelta all'interno dell'accordo sul Fondo Risorse Decentrate 2023 ovvero che ci saranno 10 milioni del solo Fondo 2023 per le progressioni economiche utili per dare l'aumento economico al 50% del personale avente diritto e poi identica cifra (10 milioni) anche per il 2024, così da garantire la progressione per il restante personale. Sarebbero pertanto 2 cicli progressioni, ma uno con decorrenza ed arretrati 2023 ed un secondo con decorrenza 2024. **Metà dei dipendenti del MiC prenderanno la progressione nel 2023 e la restante parte nel 2024, con una perdita economica stipendiale di 1 anno! Non per volontà nostra, è evidente!**

La maggioranza del tavolo ha pertanto respinto la proposta della CISL FP e della FLP, appoggiata nelle scorse riunioni anche dalla CONFESAL-UNSA, ovvero subito impegnare i 9 milioni del 2022 sottoscrivendo un primo accordo definitivo sulle progressioni entro giugno 2023 (con gli arretrati conteggiati dal 1° gennaio 2023, dando così la progressione a circa il 45% del personale o anche di più se si operasse una rimodulazione dei differenziali tra le tre aree). Poi sottoscrivere un 2° accordo all'interno del Fondo 2023, con altrettanti 9/11 milioni per la restante parte del personale. **Questo avrebbe voluto dire che gli accordi, indipendentemente da quanto tempo si sarebbe impiegato per fare i due bandi, avrebbero avuto entrambi la decorrenza e quindi gli arretrati dal 1° gennaio 2023. Ribadiamo con forza che la nostra era ed è una proposta seria, concreta ed assolutamente percorribile, come è avvenuto in altre amministrazioni. Qualcuno ha scritto il contrario ma non ha voluto percorrere la strada da noi tracciata, forse per paura di essere clamorosamente smentito???**

Ripetiamo poi quanto già detto nel precedente comunicato e che per noi è un passaggio importante ovvero che già nel Fondo 2022 erano stanziati 9 milioni per le progressioni per il 40% del personale ma quanto stanziato nel 2022 andrà purtroppo a finire nelle economie del 2023 ovvero nei progetti locali che contratteremo nel gennaio 2024!!! In sostanza lo scorso anno abbiamo messo da parte 9 milioni per le progressioni che non sono stati spesi e che potevamo utilizzare già in questi mesi nei progetti locali che verranno pagati entro l'anno. Oltre al danno la beffa: 9 milioni che prenderemo nel 2024!!!

Una precisazione relativamente a quanto affermato dal "compagno" della FP CGIL, che si è affannato a ripetere più volte in riunione che sta dando l'ok ad una proposta dell'Amministrazione. Forse voleva dire che si sta seguendo questa strada dei 2 accordi in 2 anni perché lo vuole l'Amministrazione? Rileviamo che intanto sta avvallando questa strada e quindi la responsabilità è condivisa con l'Amministrazione. Ci piace però evidenziare che nel comunicato del 10 gennaio u.s. il "compagno" si è preso il merito di aver "proposto di aumentare le risorse sino al raggiungimento del finanziamento della soglia del 50% di progressioni con questo accordo per poi destinare il restante 50% all'accordo 2024". Perciò la domanda è: la proposta di bocciare la nostra ipotesi (e quindi fare una controproposta) è venuta dall'Amministrazione o dalla FP CGIL?

Ad ogni modo, lo ripetiamo, daremo sempre il nostro contributo per definire al meglio gli accordi sulle progressioni ma, **perseguendo la strada dei due accordi in due anni diversi qualcuno prenderà la progressione nel 2023 e gli altri nel 2024**, riproponendo i problemi di priorità che già abbiamo vissuto nel triennio 2016-18.

MOBILITÀ VOLONTARIA DEL PERSONALE

Abbiamo ribadito un principio per noi chiaro ed inequivocabile. La mobilità deve permettere al personale di muoversi: se l'elefante deve partorire il topolino sarà assolutamente tutto inutile. Stante il testo proposto dall'Amministrazione, queste sono state le nostre proposte di modifica: la possibilità di uscita dai singoli istituti calcolata tenuto conto della copertura organica minima di ciascun profilo professionale che non può essere inferiore al 30%. Invece per i profili professionali la cui dotazione organica di diritto prevede un numero di posti pari a tre unità bisogna dare la possibilità di uscita delle tre unità senza il vincolo che permanga una unità in servizio presso l'istituto di provenienza; per i profili professionali la cui dotazione organica di diritto prevede un numero di posti pari a due unità bisogna dare la possibilità di uscita delle due unità senza il vincolo che permanga una unità in servizio presso l'istituto di provenienza; per i profili professionali la cui dotazione organica di diritto prevede un numero di posti pari a un'unità (c.d. profilo unico) bisogna dare la possibilità di uscita ad un'unità senza il vincolo che nell'istituto di destinazione ci sia carenza assoluta nel rispettivo profilo professionale.

In alternativa a questi criteri abbiamo però anche proposto di lavorare su delle percentuali flessibili in base al numero di lavoratori, sia della dotazione organica di fatto che di diritto, come avevamo già proposto nella precedente riunione.

Sul punto però registriamo una chiusura sia dell'Amministrazione che di alcune sigle sindacali, con la percentuale che si vorrebbe tenere al 50%. Annotiamo che anche sull'argomento mobilità la FP CGIL, invece che compattare il tavolo sindacale, preferisce affermare che le richieste fatte da noi, secondo il "compagno", fanno capire che c'è da parte nostra la volontà di non fare l'accordo. Lo ripetiamo con chiarezza: l'accordo con numeri superiori a quelli da noi proposti porterebbe effetti per pochi, pochissimi colleghi. L'Amministrazione ha il diritto dovere di proporre quello che secondo loro è equilibrato ma... è sorprendente e inaccettabile che la CGIL sembra si dichiari d'accordo a queste condizioni. Modifichiamo i criteri nel senso da noi auspicato e l'accordo si firma! Ad ogni modo il tavolo si è aggiornato ad una nuova riunione.

SCORRIMENTO 576 AFAV, ASSISTENTI AMMINISTRATIVI ED INFORMATICI

Sono state individuate le sedi di assegnazione degli AFAV e sono state comunicate al Formez per l'utilizzo della piattaforma per poter effettuare la scelta. Identico discorso per gli assistenti informatici: sedi individuate e comunicate al Formez fatta. Nessun riscontro sui tempi con cui il Formez farà operare la scelta: hanno assicurato "massima celerità". Per gli assistenti amministrativi invece si stanno individuando le sedi e si seguirà l'iter degli AFAV e degli assistenti informatici.

Le risposte sui tempi non ci soddisfano perciò stiamo avviando il percorso di autorizzazioni necessarie per effettuare un sit-in davanti al Ministero, insieme con i ragazzi del Comitato idonei AFAV MiC, nella mattinata del 30 gennaio, salvo diverse disposizioni delle autorità. Per noi la partita della celerità delle assunzioni è dirimente ed è motivo di forte mobilitazione, sia per chi attende un contratto da anni che per i colleghi che devono gestire i nostri istituti in forte sotto organico.

Roma, 20 gennaio 2023

CISL FP
Giuseppe Nolè
Valentina Di Stefano

FLP BAC
Rinaldo Satolli